



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **75**

in data **23/04/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **23 - ventitre** - del mese **aprile** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 (ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 267/2000) – PROGRAMMA REGIONALE FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - AGENDA TRASFORMATIVA URBANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ATUSS_RE_2030 - PRIORITÀ 1 – AZIONE 1.2.4 – OBIETTIVO 1.2 - PROGETTO "QUARTIERI COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE (CUP J89I23001050002)" E PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA E ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ NEL QUARTIERE STAZIONE"

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	NO
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026/2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026/2028 ed i relativi allegati;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 - Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169, comma 1 e 2, D.Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 ed sono stati contestualmente aggiornati il Piano Esecutivo di Gestione ed i relativi allegati (approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026);
- che con determinazione dirigenziale R.U.D. 398 del 09/04/2026 si è provveduto alla prima applicazione di Avanzo Vincolato ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c), D.Lgs. 267/2000 ed alla variazione al bilancio di previsione 2026/2028;
- con Provvedimento P.G. n. 35015 del 10/02/2025 il Sindaco ha provveduto, ai sensi dell'art. 13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, all'attribuzione all'Arch. Irene Manzini Ceinar di funzioni dirigenziali afferenti all'U.D.P. Stazione e Città Storica, con le attribuzioni ivi indicate, a decorrere dal 10/02/2025 e fino alla scadenza del contratto individuale di lavoro, salvo revoca anticipata, ai sensi del già citato art. 13 e comunque non oltre il termine del mandato;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 che recita: *"1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.*

[...] 5-bis. L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio [...] e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.

Viste le Linee programmatiche di mandato 2024-2029 del Sindaco Marco Massari, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 09/07/2024, che riconoscono il Quartiere Stazione di Reggio Emilia come una delle aree prioritarie su cui intervenire in modo strutturato e continuativo;

Considerato

- che tra gli impegni programmatici dell'attuale Amministrazione Comunale si rileva, quale indirizzo strategico, la trasformazione del Quartiere Stazione in un luogo vivo, sicuro e accogliente, capace di generare opportunità e innovazione, migliorando l'accesso ai servizi, valorizzando l'identità multiculturale del quartiere come sfida per l'intera comunità, e di proporsi come esempio di rigenerazione urbana orientata all'equità, all'inclusione e alla qualità della vita;
- che il Comune di Reggio Emilia ha individuato, nell'ambito dei propri indirizzi strategici, l'obiettivo *"Rigenerazione del Quartiere Stazione: la valorizzazione del Quartiere Stazione dipende oggi dalla capacità di definirne una visione strategica che ne riaffermi la sua capacità di essere un luogo vivo e vitale, catalizzatore di energie e progettualità, un quartiere dinamico in cui gravitano persone diverse, soprattutto giovani, e che sappia offrire un contesto vivibile, accogliente, gradevole e sicuro per residenti, viaggiatori e cittadini. La sua vocazione interculturale rappresenta un valore distintivo che va pienamente riconosciuto e valorizzato. Il Quartiere Stazione deve tornare a essere percepito non solo come un luogo di passaggio, ma come un quartiere urbano sicuro, dotato di servizi per chi vi risiede e caratterizzato da una specificità identità. La sua posizione strategica – porta di accesso alla città, crocevia di mobilità, punto di contatto tra residenti storici, nuovi cittadini e viaggiatori – lo rende un territorio naturalmente predisposto all'incontro. È proprio da questa vocazione interculturale, divenuta nel tempo cifra distintiva dell'area, che occorre partire per generare una narrazione nuova e positiva. L'obiettivo è fare del quartiere un simbolo della città che cambia, capace di valorizzare la diversità come*

risorsa e di trasformare le sfide in opportunità di crescita condivisa. La visione riconosce che la rigenerazione del Quartiere Stazione richiede una governance innovativa, partecipata e interculturale, capace di mettere a sistema competenze istituzionali, energie del territorio, soggetti economici e cittadini. Attraverso processi strutturati di co-programmazione e coprogettazione, la comunità può influire direttamente sulle scelte strategiche, contribuendo a definire priorità, azioni e modalità di gestione degli spazi. Questo approccio non solo rafforza la qualità delle politiche pubbliche, ma alimenta un senso condiviso di responsabilità e cura verso il quartiere. La visione punta alla costruzione di un quartiere connesso, non solo in termini fisici ma anche sociali. Le barriere, materiali e simboliche, che oggi separano alcune parti del territorio devono essere superate attraverso interventi urbanistici, culturali e sociali in grado di ricucire gli spazi e le comunità. La stazione, da elemento di divisione, può così trasformarsi in elemento di connessione, ponte tra mondi diversi e luogo generativo di nuove opportunità;

- che il suddetto obiettivo si sviluppa in tre Azioni: “Nuova governance del Quartiere Stazione”, “Cura, rigenerazione e valorizzazione del Quartiere Stazione” e “Rigenerazione sociale ed economica del Quartiere Stazione”;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 28/10/2025 con la quale è stato approvato il Documento di indirizzo del Piano di sviluppo strategico del Quartiere Stazione di Reggio Emilia 2025/2029, in cui si prevede, tra l'altro, di dare mandato alla Dirigente dell'U.D.P. Stazione e Città Storica, Arch. Irene Manzini Ceinar, a mettere in atto tutte le azioni necessarie per lo sviluppo del Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione, al fine di individuare strategie, obiettivi e progetti per un quartiere basato su un modello di welfare interculturale per valorizzare la propria identità plurale come risorsa distintiva e motore di innovazione sociale, dinamismo sociale ed economico;

Dato atto che, in particolare, il Piano prevede la costruzione di un sistema/processo di governance interna ed esterna; il coordinamento degli attori territoriali (istituzionali e non, pubblici e privati) in grado di gestire le fasi di co-progettazione previste; il presidio e il coordinamento degli aspetti attuativi/gestionali per la concreta realizzazione delle azioni che costituiscono l'ossatura del Piano;

Considerato inoltre

- che il Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione 2025/2029 prevede la costruzione di un sistema/processo di governance interna ed esterna; il coordinamento degli attori territoriali (istituzionali e non, pubblici e privati) in grado di gestire le fasi di co-progettazione previste; il presidio e il coordinamento degli aspetti attuativi/gestionali per la concreta realizzazione delle azioni che costituiscono l'ossatura del Piano;
- che, a seguito di una prima fase di co-programmazione adottata dal Piano stesso, si prevede di avviare un percorso di co-progettazione ex art. 55 Codice del Terzo settore Comunale, rispondere in modo concreto ai reali bisogni del territorio, potenziare l'offerta di servizi per le fasce più vulnerabili della popolazione residente nel quartiere e potenziare il ruolo degli spazi pubblici, quali protagonisti attivi nell'elaborazione delle politiche sociali e punto di raccordo e di riferimento per l'intera comunità;
- che il Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione di Reggio Emilia 2025/2029 è caratterizzato da due dimensioni:
 - **DIMENSIONE INFRASTRUTTURALE**
 - “Dimensione caratterizzata dalla presenza di spazi e volumi pubblici, nell'ambito dei quali rivestono un ruolo fondamentale gli spazi pubblici di Piazza Domenica Secchi, l'area denominata “Sottoponte” sotto il cavalcavia del Partigiano e gli immobili di proprietà pubblica denominati “Presidi Sociali”, ovvero “Civico 20SETTE”, “IV11”, “Cà Reggio” e “BINARIO49”, che costituiscono una rete di infrastrutture di patrimonio immobiliare pubblico, di attività di socializzazione e cura del quartiere. Gli immobili denominati “Presidi Sociali” e corrispondenti a “Civico 20SETTE”, “IV11”, “Cà Reggio” e “BINARIO49”, di proprietà pubblica nel Quartiere Stazione, dal 2017 sono protagonisti della vita civica del quartiere: non solo luoghi di presidio sociale del territorio, dedicati alla socialità, alla promozione della legalità, alla convivialità con progetti che coinvolgono anziani, famiglie, bambini, rappresentando un esempio rilevante di volontariato attivo e partecipazione poiché sono stati in questi anni anche sedi di servizi di cura e welfare di prossimità, sia per la dimensione educativa (doposcuola) che sociale (mutuo-aiuto, distribuzione di pacchi alimentari). In questi ultimi anni, sulla scorta delle nuove priorità di Mandato che definiscono l'area stazione come prioritaria, questi spazi hanno assunto nuova vitalità e nuovi ruoli, stimolando l'Amministrazione Comunale, anche in previsione della necessità di nuovi bandi per la realizzazione di nuove convenzioni per la gestione degli stessi, alla definizione ed attivazione di un processo di progressiva trasformazione e di

aggiornamento dei loro ruoli e obiettivi, implementando nuovi potenziali servizi per la cura della comunità e del quartiere. L'obiettivo di tale processo di trasformazione è quello di rinnovare e potenziare gli spazi pubblici di Piazza Domenica Secchi, l'area denominata "Sottoponte" sotto il cavalcavia del Partigiano, gli immobili di proprietà pubblica denominati "Presidi Sociali", la loro dimensione strategica in termini di erogazione di servizi di welfare a favore della comunità, attività socio-educative, e sviluppo di iniziative culturali quali leva per valorizzando l'identità multiculturale del quartiere.";

- **DIMENSIONE DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE**

- Da realizzare attraverso diverse azioni:
- la costituzione di una rete di soggetti sociali in grado, insieme all'Amministrazione Comunale, di leggere in modo approfondito e permanente i bisogni sociali di quell'area, caratterizzata da fenomeni di degrado fisico, marginalità sociale e insicurezza percepita, esito di dinamiche complesse che intrecciano fattori socioeconomici, carenze infrastrutturali e carenza di servizi pubblici di cura;
- dare risposte coerenti con questi bisogni così da alleggerire la dimensione di fragilità dei residenti e dei fruitori del quartiere;
- dare soluzioni logistiche a questi servizi di cura delle persone attraverso la disponibilità delle aree e dei volumi sopra menzionati;

Ribadito

- che, come più sopra indicato, le Linee programmatiche di mandato 2024-2029 individuano il Quartiere Stazione come area prioritaria per interventi strutturali e continuativi finalizzati alla riduzione delle disuguaglianze, alla promozione della sicurezza integrata e al rafforzamento della coesione sociale;
- che la visione strategica di mandato riconosce la necessità di una rigenerazione complessiva del quartiere, non solo dal punto di vista fisico, ma anche sociale, culturale ed economico; in tale prospettiva, il servizio oggetto del presente Capitolato contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di:
 - valorizzazione delle progettualità territoriali e delle reti locali, sostenendo la collaborazione tra istituzioni, Terzo settore, imprese e comunità residente;
 - promozione dell'inclusione e della convivenza interculturale, riconoscendo la diversità del quartiere come risorsa strategica per la città;
 - aumento della qualità urbana e sociale, tramite azioni di accompagnamento comunitario e di educazione alla cittadinanza attiva; sviluppo di un modello di città collaborativa, fondato sulla partecipazione responsabile dei cittadini e su una comunicazione trasparente, accessibile e inclusiva;
- che in tale quadro, la recente riorganizzazione dell'Amministrazione, che ha istituito l'Unità di Progetto Stazione e Città Storica, rappresenta uno strumento essenziale per coordinare, monitorare e integrare le diverse azioni messe in campo nel quartiere, garantendo coerenza, continuità e misurabilità dei risultati;
- che l'obiettivo finale è trasformare il Quartiere Stazione in un luogo vivo, sicuro e accogliente, pienamente integrato nel tessuto cittadino, capace di generare opportunità educative, sociali, culturali ed economiche. Il servizio concorre pertanto a realizzare una rigenerazione urbana orientata all'equità, alla partecipazione attiva e alla sostenibilità, in linea con gli impegni programmatici dell'Amministrazione comunale;

Evidenziato

- che gli esiti e gli apprendimenti maturati nell'ambito del Patto di Stazione IN 2024/2025 rendono opportuno dare continuità all'approccio coordinato e integrato già sperimentato, valorizzando competenze in grado di leggere e interpretare la complessità e la multidimensionalità del valore pubblico espresso dal quartiere e di intervenire con modalità sinergiche e condivise;
- che il percorso avviato con la progettazione di ATUSS RE-2030 – Agenda di Trasformazione Urbana per lo Sviluppo Sostenibile di Reggio Emilia, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso risorse derivanti da fondi europei ed in particolare con riferimento al Progetto 9 – Potenziamento della qualità urbana del quartiere Santa Croce: riuso dei capannoni industriali dell'ex Mangimificio Caffarri di via Gioia 8, finalizzato alla promozione di progettualità per l'inclusione sociale, la fruizione universale e la valorizzazione del capitale umano, ha posto le basi per sviluppare una riflessione sistemica sulla relazione tra l'area della Stazione Nord (Viale Ramazzini) e quella della Stazione Sud, favorendo la messa in rete delle progettualità rivolte a persone fragili, vulnerabili, con disabilità o in condizioni di specifico svantaggio;
- che, pertanto, in termini geografici, l'ambito comunemente denominato "Quartiere Stazione" è da intendersi in senso più ampio rispetto alla sola area compresa tra l'asse ferroviario e la via Emilia; tale denominazione fa riferimento, infatti, all'area che si estende dal Quartiere Santa Croce fino all'asse della

Via Emilia, comprendendo anche il comparto di Viale Ramazzini situato a nord della linea ferroviaria; in tale cornice, il quartiere non può essere considerato come un contesto isolato: la sua evoluzione è strettamente connessa al Centro Storico e all'area del Parco Innovazione (ex Officine Meccaniche Reggiane), in un potenziale sistema urbano integrato, capace di operare in sinergia per promuovere una strategia coordinata di crescita e trasformazione;

Dato atto che il Quartiere Stazione di Reggio Emilia si configura come un'area ricca di risorse in termini di spazi e associazionismo, la presenza di alcuni presidi di comunità dedicati alla cultura, alla socialità, all'educazione e all'innovazione testimonia un tessuto urbano vivace e in trasformazione, prevalentemente dal basso; inoltre, questi spazi sono capaci di rafforzare la coesione sociale, sostenere la partecipazione attiva e valorizzare le risorse multiculturali del territorio, nonché operanti un ruolo di sicurezza ingrata sul territorio;

Rilevato inoltre che, in considerazione di tutto quanto illustrato, si rende inoltre necessario a prevedere un'attività sinergica che preveda l'articolazione e l'implementazione di un servizio di educazione alla convivenza e alla cultura della legalità nel Quartiere Stazione, che preveda attività finalizzate agli interventi di riuso e valorizzazione, all'inserimento di servizi e attività volti a incrementare l'offerta di servizi nel quartiere, in particolare di carattere socio-sanitario, socio-educativo e di sicurezza integrata, tra cui i particolare:

- attività sociali presso il IV11, quali: un punto di orientamento socio-sanitario, in coordinamento con AUSL; distribuzione di indumenti, pacchi alimentari e colloqui con chi è in situazioni di fragilità volti al miglioramento della vita di persone in grave emarginazione adulta;
- attività di portierato sociale;
- attività di doposcuola di quartiere e momenti di socialità solidali con le famiglie del quartiere presso Civico 20SETTE;
- workshop, atelier e attività per ragazzi presso Cà Reggio, tra cui: servizio di Caffè Repair; Laboratorio di telaio e di cucito; Supporto per l'accesso ai servizi SPID;

contribuendo così agli obiettivi strategici, concorrendo alla riduzione dei divari tra quartieri, al miglioramento dell'accesso ai servizi, alla valorizzazione dell'identità multiculturale e al rafforzamento della qualità della vita dell'intera comunità;

Dato atto che tale servizio sarà coordinato dall'U.D.P. Stazione e Città storica, cui afferisce sia per quanto attiene gli indirizzi strategico-progettuali che per i riferimenti operativi.

Evidenziato

1. che prendersi cura dei luoghi in cui viviamo significa prendersi cura delle persone che li abitano: Reggio Emilia, città che da sempre investe nell'innovazione sociale, nella partecipazione e nella coesione civica, promuove i valori della sicurezza integrata, della tutela del decoro urbano e della cura degli spazi condivisi come strumenti di benessere collettivo;
2. che in tale prospettiva, il rispetto delle regole rappresenta un valore condiviso che rafforza il senso di appartenenza, la fiducia reciproca e la qualità della convivenza;
3. che nel contesto urbano complesso del Quartiere Stazione (storicamente caratterizzato dalla presenza di fenomeni di marginalità, microcriminalità, insicurezza percepita e fragilità sociali) gli spazi pubblici assumono un ruolo fondamentale come presidi civici permanenti, capaci di promuovere legalità, sicurezza sociale, inclusione e coesione comunitaria;
4. che la cura dei luoghi, delle persone e della comunità si traduce quindi nell'impegno verso una città sicura, che cura e inclusiva, attraverso percorsi di partecipazione, responsabilità condivisa e tutela dello spazio pubblico urbano;
5. che gli obiettivi da perseguire sono:
 6. favorire la partecipazione attiva di tutte le cittadine e i cittadini (italiani e stranieri) con particolare attenzione alle persone più fragili;
 7. riattivare e valorizzare spazi pubblici sensibili, promuovendo la cura dei luoghi come espressione di rispetto verso la città e chi la abita;
 8. migliorare la sicurezza reale e percepita, attraverso l'apertura di spazi che fungano da presidi sociali e tramite attività di informazione e sensibilizzazione;
 9. prevenire fenomeni di illegalità e comportamenti lesivi del bene comune;
 10. rafforzare la comunità locale e le reti di vicinato;
 11. coinvolgere le nuove generazioni nella costruzione di una comunità attenta, inclusiva e rispettosa delle regole;

Dato atto che le attività che si vogliono attivare si inseriscono in un progetto più ampio, orientato alla prevenzione e al presidio sociale delle aree urbane più critiche, che integra diverse azioni:

12. mediazione linguistica e culturale, per facilitare il dialogo e la comprensione reciproca tra cittadini di diversa provenienza;
13. campagne di informazione e sensibilizzazione, realizzate anche tramite materiali multilingue e multimediali, in collaborazione con associazioni del territorio, Avvocato di Strada ODV e la rete Comunità Impossibile;
14. prevenzione dei reati e cura del bene comune, attraverso azioni coordinate con Polizia Locale, forze dell'ordine, associazioni, residenti, commercianti e amministratori condominiali, per promuovere comportamenti responsabili e contrastare situazioni di degrado;
15. coinvolgimento delle nuove generazioni in percorsi di educazione alla legalità e cittadinanza attiva, anche attraverso attività concrete di tutela dei diritti (sportelli di supporto legale gratuiti), per rafforzare senso di responsabilità e appartenenza.
16. rivitalizzare lo spazio pubblico attraverso servizi socio-educativi, in particolare di piazza Domenica Secchi quale luogo aggregante di socialità, al fine di operare come presidio sociale e opportunità di sperimentazione in ottica intergenerazionale per i residenti del quartiere;

Considerato tutto quanto esposto si evidenziano come urgenti e non rimandabili le due seguenti azioni strategiche:

- avvio di un percorso di co-progettazione per la "Realizzazione partecipata del piano di sviluppo strategico del Quartiere Stazione e affidamento degli spazi pubblici denominati "Presidi Sociali" del Comune di Reggio Emilia nel Quartiere Stazione al fine di creare una rete di collaborazione tra Amministrazione Comunale e i diversi attori locali per rispondere in modo concreto ai reali bisogni del territorio, creare servizi di prossimità e di animazione culturale contrastando il disagio giovanile, le povertà educative, favorire la socialità, anche attraverso la ridefinizione del ruolo degli spazi pubblici, quali protagonisti attivi nell'elaborazione delle politiche sociali e punto di raccordo e di riferimento per l'intera comunità";
- attivazione della procedura per l'affidamento del servizio di educazione alla convivenza e alla cultura della legalità nel Quartiere Stazione;

Ciò premesso, risulta coerente e necessario apportare al PIAO e conseguentemente al Bilancio di previsione 2026/2028 le variazioni di competenza di cui all'Allegato A2) e di cassa di cui all'Allegato A3) in adempimento delle motivazioni e dei valori di cui ai punti precedenti, il cui dettaglio della ripartizione di entrate e spese, per i singoli progetti oggetto del presente atto, sono contenuti all'interno dell'allegato A1);

Dato atto che la competenze ad effettuare dette variazioni è ai sensi dell'art. 175 comma 5 e-bis) della Giunta Municipale senza necessità di ratifica da parte del Consiglio Comunale;

Dato atto che l'Arch. Irene Manzini Ceinar, Dirigente dell'U.D.P. Stazione e Città Storica è Responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (artt. 4, 5, 6, L. 241/90);

Visti

1. il favorevole Parere di Regolarità Tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dalla Dirigente dell'U.d.P. Stazione e Città Storica , Arch. Irene Manzini Ceinar;
2. il favorevole Parere di Regolarità Contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dalla Dirigente del Servizio Finanziario;

Richiamati

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) che disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo

- degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento ed in particolare in particolare:
- il primo comma a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;
- il terzo comma che recita *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...]"*;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche amministrazioni e Enti del Terzo settore nell'applicazione degli art. 55, 56 e 57 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 13 aprile 2023 n. 3 "Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva;

Visti inoltre

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267 del 18/08/2000;
- il vigente Regolamento di contabilità del Comune;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la disciplina per il funzionamento della Giunta Comunale, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 14/04/2022;

DELIBERA

per le motivazioni e con le modalità suesposte qui richiamate

- di avvalersi del potere riconosciuto all'organo esecutivo dall'art. 175, comma 5, lett. e-bis) del D.Lgs. 267/2000 e di apportare al Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi allegati le variazioni di competenza e di cassa come indicato in premessa e sinteticamente illustrate nell'allegato A2 e A3;
- di provvedere ad adeguare conseguentemente il PEG 2026/2028 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 ed aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 26/3/2026.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, stante la necessità di avviare quanto prima la procedura per l'affidamento del servizio di educazione alla convivenza e alla cultura della legalità nel Quartiere Stazione

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto